

PROGETTO CON IL GRESNER

Villa Pullè ritorna a vivere



Il patto per Villa Pullè

FESTIVAL DELLA CULTURA

L'università pensa a Veronetta



Il polo Santa Marta

LAVORI PUBBLICI E DISAGI.



Ponte Nuovo è una corsa contro il tempo

L'assessore Benini ha incontrato l'impresa ed è apparso ottimista. Per far respirare Veronetta in agosto verrà riaperta una corsia. La fine dei lavori prevista per la metà del 2025. Ripristinare il passaggio è fondamentale per poi chiudere via XX Settembre. **SEGUE**

Elisa Molinarolo

La trentenne campionessa di salto con l'asta è la vincitrice del Cangrande d'oro 2023, riconoscimento che il Comune assegna alle eccellenze dello sport scaligero.



Claudio Lotito

Durante le audizioni in Senato il presidente della Lazio che è anche senatore di Forza Italia si è concesso una pausa proprio mentre parlava Setti. Lui nega di essersi appisolato.



OK

KO

LAVORI PUBBLICI/1



L'assessore Federico Benini e lo striscione appeso sulla barriera per Ponte Nuovo

Ponte Nuovo, per Veronetta la corsia riaprirà ad agosto

L'assessore Benini ha incontrato l'impresa: "Tutto bene". La fine dei lavori a metà del 2025

L'ultimo recente incontro dell'assessore Federico Benini con l'impresa che sta lavorando su Ponte Nuovo "è andato bene, tutto bene".

Soprattutto c'è stata la conferma dei tempi per questo ponte dei sospiri o ponte di penelope, chiuso ormai da tre inverni per lavori di ristrutturazione che stanno durando un'eternità e coinvolgono anche il Genio civile, le piene dell'Adige, il Politecnico di Milano per la nuova illuminazione e i commercianti che protestano.

Ma dall'incontro è emersa una conferma: la corsia dal centro a Vero-

netta, sul lato a monte, sarà aperta finalmente quest'estate tra luglio e agosto.

Per la riapertura totale, definitiva, a fine lavori si dovrà attendere invece ancora un anno, a metà 2025 come si era capito anche nella recente commissione consiliare dedicata al calvario di Ponte Nuovo, il ponte più rifatto della città: questa è la quattordicesima della sua travagliata storia.

Del resto i ritardi si sono accumulati con un particolare accanimento: dalla bonifica per residui bellici alle prescrizioni del Genio civile, dalle piene dell'Adige che

hanno seidistrutto il cantiere, alla necessità di un nuovo impalcato mobile in caso di piene (con una spesa 25 mila euro ogni volta che verrà alzato), la rimozione dei tronchi portati dal fiume e via così.

Al Comune tutti questi ritardi sono già costati 750 mila euro in più. Una serie di disagi che si sono aggiunti a quelli già

Ripristinare il passaggio è fondamentale per poi chiudere via XX Settembre

patiti da residenti e commercianti penalizzati dal mancato collegamento con Veronetta: per gli uni la mancata clientela, per gli altri un traffico a volte congestionato e una viabilità a ostacoli.

Ma la riapertura di una corsia significa ripristinare finalmente il collegamento tra il centro storico e il quartiere di Veronetta, pre-condizione indispensabile se si vuole, come è nei programmi dell'amministrazione e di Amt3, procedere a fine anno alla chiusura di via XX Settembre e via San Paolo.

SEGUE

LAVORI PUBBLICI/2.

Filobus e fognature, via XX Settembre ko

A fine anno la chiusura. Traffico deviato su via Torbido, linee autobus da ridisegnare

Una chiusura, quella di via XX Settembre, asse forte per l'ingresso e l'uscita dalla città, già annunciata dalla Cronaca di Verona nelle scorse settimane e che viene ritenuta necessaria per i lavori preparatori per il filobus che da lì dovrà passare.

Contemporaneamente, Acque Veronesi interverrà su via XX Settembre con gli scavi per rifare le fognature e gli scoli dell'acqua, tubature vecchie e inadeguate rispetto ai carichi di pioggia notevolmente aumentati per il cambiamento climatico. Motivo per cui Veronetta con le bombe d'acqua finisce allagata.

La chiusura di via XX Settembre sarà un altro tormentone dei prossimi mesi, perché lo stop al traffico in questa strada di grande passaggio potrebbe durare un anno.

E quindi? E quindi tutto il traffico dovrebbe essere deviato su via Torbido che in certe ore del giorno è già congestionata.

Altro traffico diretto a Veronetta dovrà passare appunto da Ponte Nuovo riaperto almeno in una corsia.

Ma da via XX Settembre transitano centinaia di autobus al giorno: questi dovranno utilizzare via Torbido dove dovranno essere studiate e ricavate



Un autobus proveniente da via San Paolo. Sotto, traffico in via Torbido



nuove fermate per i bus di linea urbani ed extraurbani. Per Atv potrebbe essere un contraccolpo: la capacità di raccolta di passeggeri in via Torbido sarà sicuramente inferiore rispetto a quanto si riesce a raccogliere ora pas-

Lavori necessari per evitare che i temporali allaghino il quartiere

sando in via XX Settembre. Insomma, una situazione straordinaria che già ora richiede un'attenta programmazione perché i disagi saranno inevitabili. In attesa che a giugno, come promesso, riapra il sottopasso unificato di via Città di Nimes che consentirebbe di tornare a una circolazione stradale più scorrevole. Almeno questo cantiere, in ritardo di almeno due mesi (doveva riaprire prima di Vinitaly), si spera che chiuda nei (nuovi) tempi previsti.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



AZIENDE E POLITICA/1. A GIUGNO L'ASSEMBLEA DEI SOCI DARÀ L'OK



Giacomo Possamai con Damiano Tommasi. Sotto, Alessandro Russo e

Nomine Agsm-Aim, intesa tra Tommasi e Possamai

Depositare le candidature: confermato Testa per la presidenza. Il vice sarà Fracasso di Vicenza. L'ad Quaglini sostituito da Russo

Accordo tra il sindaco di Verona Damiano Tommasi e il sindaco di Vicenza Giacomo Possamai per la nuova governance di Agsm-Aim. Confermato l'attuale presidente Federico Testa, cambiano i consiglieri e il consigliere delegato.

I Comuni di Verona e Vicenza hanno infatti depositato le liste contenenti i nomi dei candidati alle cariche di componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

“Si dà avvio, con questo atto formale, ad un nuovo percorso per la socie-



tà Agsm Aim – commentano congiuntamente il sindaco di Verona e quello di Vicenza - Queste candidature, che verranno deliberate dall'assemblea dei soci che si riunirà nel prossimo mese di giugno, rappre-

sentano il frutto di un lavoro di condivisione e collaborazione tra le due amministrazioni comunali: CDA e collegio sindacale possono contare sull'appoggio e sulla coesione tra i due soci. E' un passo importante

per il futuro della multiutility più importante dei nostri territori: le liste sono composte da persone con altissima professionalità e con conoscenze puntuali rispetto alle tematiche specifiche del settore economico, legale, energetico e ambientale”.

Nello specifico, per il Cda, sono stati proposti: **Federico Testa** (per l'incarico di presidente), presidente uscente, classe 1954, professore ordinario di Economia e gestione delle imprese presso l'Università degli Studi di Verona. Dal 2015 al 2021 è stato presidente Enea (ente pubblico di ricerca italiano), già vicepresidente di Agsm dal 2002 al 2005.

Alessandro Russo (per l'incarico di consigliere delegato) milanese, classe 1982, dal 2014 è alla guida, prima come presidente poi come amministratore delegato e direttore generale, di CAP Holding, società in house che gestisce il servizio idrico e che in pochi anni è diventata un punto di riferimento in Lombardia e in Italia. Per questi risultati Russo è stato eletto vicepresidente nazionale di Utilitalia, associazione nazionale di categoria che rappresenta il settore delle utilities. Sostituirà Quaglini, da mesi al centro di polemiche per l'affare Compago.

SEGUE

AZIENDE E POLITICA/2. A GIUGNO L'ASSEMBLEA DEI SOCI DARÀ L'OK

Conferme veronesi, rinnovi vicentini

Collegio sindacale, presidente Cinzia Giaretta (vicentina) con i veronesi Mion e Zenati

Nell'ambito degli organi di governo di Agsm Aim, al consigliere delegato viene affidata la gestione della Società capogruppo, riservando alla sua competenza la decisione sulle principali materie. Sarà da verificare l'esperienza di Russo in una multiutility come Agsm-Aim che si occupa di energie rinnovabili, rifiuti, luce e gas e ha in ballo Ca' del Bue. In azienda c'è già chi dice: "viene da noi per imparare...". Vedremo.

Angela Broglia, consiglieria uscente, nata a Desenzano del Garda nel 1960, è professore ordinario di Economia aziendale dal 2005. E' stata presidente della Scuola di Economia e Management e referente del Corso di Laurea in Economia aziendale (sede di Verona) dal 2013 al 2018 e ha lavorato a stretto contatto con lo stesso Testa.

Pierantonio Dal Lago, 61 anni, nato a Thiene e residente a Vicenza, è dottore commercialista specializzato nella consulenza direzionale e strategica. Tra i soci fondatori di "Hepteris Studio Associato", si occupa prevalentemente di acquisizioni di aziende e società in Italia ed all'estero.

Stefano Fracasso (per l'incarico di vicepresidente



La sede di Agsm Aim in via Campo Marzo

te), 60 anni, laureato in Scienze Forestali, ha conseguito la certificazione in "Energy markets of today" e in "Solar Energy" presso la Delft University of Technology nei Paesi Bassi. E' docente di chimica e biologia. Nel 2019 ha coordinato lo studio Veneto 100% sostenibile, il primo report per la decarbonizzazione del Veneto al 2050. E' autore del libro "Per un pugno di gradi. Da Vaia all'acqua grande: la svolta energetica per cambiare il Veneto" e di numerose pubblicazioni sui temi dell'ener-

Il vice Fracasso, vicentino, è stato consigliere regionale dal 2010 al 2020

gia e dei cambiamenti climatici. E' stato consigliere regionale del Veneto dal 2010 al 2020, vicepresidente della Commissione Bilancio.

Paola Strada, 53 anni di Vicenza, avvocato, sulla base dell'esperienza maturata assistendo primari istituti di credito a livello nazionale e banche territoriali, ha sviluppato una particolare competenza in materia di diritto del credito. È socio fondatore di AFPC, tra le più importanti società tra professionisti del Nordest.

Collegio Sindacale.

Alberto Mion, veronese, 63 anni, è responsabile del Dipartimento "Enti Pubblici" dello studio Righetti e segue in particolare la consulenza in materia di enti pubblici e società partecipate, con

particolare riferimento alla tematica dell'affidamento dei servizi. È stato presidente dei Dottori Commercialisti di Verona.

Silvia Zenati, veronese, 61 anni, avvocato, laureata anche in Economia e Commercio è iscritta altresì all'albo dell'Ordine dei Commercialisti. È fondatrice e titolare dello Studi Legale Tributario Zenati.

Cinzia Giaretta (per l'incarico di presidente), 64 anni, di Vicenza, è commercialista e revisore contabile, associata di VescoGiaretta Consulting Studio.

Gabriella Zoccatelli (supplente), dottore commercialista e revisore contabile.

Marco Baldin (supplente), dottore commercialista e revisore legale.

ACQUE VERONESI CON IL CONSIGLIO DI BACINO E LE ASSOCIAZIONI CONSUMATORI

Polizza contro le spese impreviste

Mantovanelli: una tutela per chi vorrà aderire in caso di perdite non visibili nell'impianto

Chi si è visto arrivare una bolletta dell'acqua dieci volte superiore rispetto alla solita ha imparato bene cosa sia una perdita occulta. Si tratta di perdite non immediatamente visibili nell'impianto privato, come rotture di tubi interrati con l'acqua che si infiltra nel terreno o rottura di tubazioni all'interno di pareti o pavimenti, che quindi non vengono riparate tempestivamente e generano consumi molto elevati d'acqua, con conseguenti bollette elevate. Da oggi, gli utenti di Acque Veronesi potranno tutelarsi da queste spese impreviste con un'assicurazione che, con un premio modesto, coprirà i maggiori costi dovuti alle perdite occulte a valle del contatore e quindi non di competenza del gestore. L'assicurazione sarà disponibile sia per privati, che per condomini e imprese, con costi diversi a seconda della tipologia e del consumo annuo.

La polizza, che Acque Veronesi ha stipulato in accordo con il Consiglio di Bacino e alcune associazioni dei consumatori (Adiconsum, Movimento Consumatori Verona, Lega Consumatori Verona) è stata presentata stamattina alla presenza del presidente di Acque Veronesi, del presidente Consiglio di Bacino, di Andrea



Il presidente di Acque Veronesi Mantovanelli con i rappresentanti del Consiglio di Bacino e delle Associazioni dei Consumatori

Guastamacchia direttore Amministrazione e Commerciale Acque Veronesi e dei rappresentanti di alcune associazioni dei consumatori, Davide Cecchinato, Monica Multari ed Emanuele Caobelli. Gli utenti che vorranno aderire alla polizza verseranno un premio contenuto, (dai 6 ai 18€ all'anno, in base al consumo medio annuo, per i domestici residenti per abitazione) e, in caso di accertamento dell'esistenza di una perdita occulta, si vedranno riconoscere dall'assicurazione il maggior costo sostenuto per l'acqua consumata imputabile alla perdita, dopo l'applicazione delle tutele già riconosciute da Acque Veronesi. In sostanza, in caso di perdita occulta, l'utente assicurato pagherà il costo del servizio di acquedotto, fognatura e

depurazione che avrebbe utilizzato in assenza di perdita. A tutti gli utenti, anche quelli non assicurati, Acque Veronesi rimborsa già l'intera maggiorazione dei costi di fognatura e depurazione sul consumo anomalo ed applica uno sconto di circa il 60% dell'acqua consumata a causa della perdita. È opportuno ricordare che il monitoraggio delle perdite sull'impianto idrico privato è responsabilità di ogni cittadino o impresa, mentre il gestore, in questo caso Acque Veronesi, è responsabile della rete fino al contatore.

Fa parte dell'impianto privato tutto il complesso di tubazioni che parte dall'uscita del contatore, passa per i punti di utilizzo (lavandini, elettrodomestici, wc...) e raccoglie l'acqua usata fino al pozzetto di ispezione della

fognatura.

In occasione dell'avvio di questo nuovo servizio, Acque Veronesi ha voluto inviare a tutti gli utenti un questionario di gradimento sull'Azienda e sulle sue attività. Agli utenti domestici che compileranno il questionario, attiveranno (o hanno già attivato) la domiciliazione bancaria e la bolletta via e-mail, Acque Veronesi regalerà la polizza perdite occulte fino al 31/12/2024 (la polizza si rinnoverà poi automaticamente al costo di circa 10€ l'anno).

“La polizza - ha detto Mantovanelli - è uno strumento che Acque Veronesi ha voluto per i suoi utenti e, proprio per questo le sue clausole sono state concordate con il Consiglio di Bacino, che è l'Autorità di controllo di Acque Veronesi e con le associazioni dei consumatori”.

FIRMATO IL PATTO CHE DÀ NUOVA VITA ALL'AREA

Villa Pullè, un parco di opportunità

E' il progetto dell'Istituto Gresner insieme ad altre otto realtà del territorio veronese

La sostenibilità al centro di una nuova didattica inclusiva e di comunità. È il progetto dell'Istituto Fortunata Gresner firmato questa mattina, insieme a otto realtà del territorio veronese a Villa Marioni Pullè. L'obiettivo è contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa promuovendo una nuova visione della scuola, vicina a studenti e studentesse, pensata per promuovere il benessere e l'educazione alla sostenibilità.

Nello specifico, si tratta di un protocollo d'intesa che stabilisce un vero e proprio patto educativo di comunità per il primo ciclo di istruzione con il quale è stato attivato il progetto "Un Parco di Opportunità". L'iniziativa integra l'impegno di diverse agenzie del territorio e il terzo settore, rafforzando l'interazione scuola-comunità-territorio.

Tanti gli attori territoriali che insieme all'Istituto Fortunata Gresner hanno firmato il Patto Educativo di Comunità di Primo Ciclo di Istruzione: Caritas Diocesana Veronese; Istituto di Istruzione Superiore Stefani – Bentegodi – Isola della Scala; Istituto Professionale Statale Enogastronomico Ospitalità Alberghiera A. Berti; Slow Food sede di Verona; Gruppo Scout AGE-



I firmatari del patto educativo di comunità con l'istituto Gresner

SCI Verona-Custoza; AGDB Onlus, Associazione Sindrome di Down; Comitato genitori AGESC. Il centro Forestale di Verona contribuisce con l'invio di materiali didattici e pubblicazioni. La pianificazione didattica è a cura della pedagoga Elena Fossà.

"Questa è la seconda tappa di un importante percorso – illustra Carlo Nogara, direttore Istituto Fortunata Gresner – realizzato con lo strumento innovativo dei patti educativi di comunità, che permettono la collaborazione tra enti privati, pubblici e del terzo settore. Il progetto è pensato per combattere la dispersione scolastica e la povertà educativa, anche attraverso la creazione di laboratori di

inclusione scolastica, come gli orti di comunità, che permetteranno di ridurre la filiera e di utilizzare i prodotti coltivati qui, dai nostri ragazzi e messi a disposizione degli studenti che frequentano il nostro e gli altri Istituti scolastici che hanno firmato il patto".

La firma del protocollo si inserisce nel più ampio progetto della riqualificazione del parco di Villa Pullè. Il Comune, infatti, ha assegnato all'Istituto Fortunata Gresner un'area di circa 2 ettari dove la Scuola Professionale (CFP) ha co-progettato e gestito le aree green come spazi per laboratori didattici inclusivi, sostenibili ed esperienziali. Inoltre, il Parco diventa lo spazio d'incontro tra diversi

indirizzi di studio in una prospettiva multidisciplinare insieme all'Istituto Professionale Berti con il quale verranno realizzati dei laboratori di cucina sostenibile con un approccio anti-spreco: l'obiettivo è lavorare i prodotti dell'orto didattico valorizzando la stagionalità e la produzione locale. "Stare in rapporto con la natura – spiega Concetta Pacifico, coordinatrice didattica Istituto Fortunata Gresner – in una dimensione come quella di questo parco, predispone all'apprendimento, liberando la mente".

"Questo patto – Elisa La Paglia, assessore alle Politiche educative – restituisce un luogo al benessere della cittadinanza".

TORNA DAL 4 AL 15 GIUGNO L'APPUNTAMENTO PROMOSSO DALL'UNIVERSITÀ

Veronetta per tutte le forme di cultura

Negli spazi del polo Santa Marta, arte, musica e spettacoli. Punto di ristoro con Panta Rei

Presentato oggi in sala Barbieri presso Palazzo Giuliani, sede del Rettorato dell'Università degli Studi di Verona, il "Veronetta contemporanea festival" in programma dal 4 al 15 giugno negli spazi dell'Università di Verona. Presenti alla conferenza stampa la Prof.ssa Olivia Guaraldo, delegata del rettore al public Engagement, l'Assessora alla Cultura Marta Ugolini, il Dottor Michele Magnabosco, referente del progetto per l'Accademia Filarmonica di Verona, il dottor Claudio Valente, presidente dell'ESU e il direttore artistico del festival il dottor Nicola Pasqualicchio.

Tra artisti, docenti e promotori di cultura a tutto tondo, questo festival è la rappresentazione palpabile della contemporaneità di un quartiere così diverso, ma così ricco, quale è Veronetta.

"Fa molto piacere - afferma Guaraldo - vedere questa sala piena. La nostra presenza qui oggi è il frutto di tutte le relazioni che abbiamo tessuto sul territorio. La principale mission è smentire il fatto che l'università sia un luogo distante, una torre d'avorio. Parliamo di Impatto sociale dell'università, più che di terza missione. Il Festival esprime un linguaggio della



Gli spazi del polo Santa Marta ospitano "Veronetta Contemporanea Festival". Sotto, da sinistra Pasqualicchio, Ugolini, Guaraldo, Magnabosco e Valente



contemporaneità che Veronetta incarna e un tratto su cui l'Università ha voluto investire. Ringrazio anche, a nome del Rettore, tutte le persone coinvolte".

"Per me è un piacere doppio - interviene l'assessora Ugolini - perché si parla di attività culturali che vengono proposte alla cittadinanza". La manifestazione, ricca e promettente, si aprirà il 4 giugno alle 17.39 con una mostra d'ascolto, "tracce di quartiere, Veronetta", ad opera dell'associazione Polimorfica. La giornata inaugurale si concluderà alle 22.30 nella corte esterna con uno spettacolo propo-

sto dalla compagnia Ersilia Danza. "Veronetta - riprende Ugolini - è un quartiere che sta vivendo la riqualificazione iniziata con il restauro del complesso di Santa Marta. Quello che proponiamo, quindi, è momento di riscoperta importante per tutta la cittadinanza. Ringrazio anche Pietro Trincanato per il suo apporto alla realizzazione di questo festival".

Anche l'Accademia Filarmonica ha dato il suo contributo perché, come ricorda Magnabosco, "questa manifestazione è frutto di un'idea nata nel 2021 da un concerto co-

organizzato da Accademia Filarmonica e Università di Verona".

"La variegata presenza di oggi - aggiunge Pasqualicchio - di artisti e docenti, riprende l'essenza stessa del festival".

"Grazie a tutti per essere qui oggi - conclude Valente dell'ESU - perché molto spesso l'ESU è visto come mero erogatore di servizi, alloggi e ristorazione. Oggi, invece, siamo qui per dire che non siamo solo erogatori di fondi, ma stiamo collaborando con l'Università per renderla sempre più coinvolgente, e capace di attrarre nuovi talenti".

Christian Gaole

SABATO E DOMENICA IN PIAZZA BRA E PER LE VIE DEL CENTRO

La Grande Sfida senza più barriere

Il sindaco Tommasi: l'evento è un fiore all'occhiello della città e simbolo di inclusione

Verona è la città dell'inclusione, dove nessuno viene lasciato solo e può far sentire la sua voce. Sabato 25 e domenica 26 maggio ritorna "La Grande Sfida International", manifestazione giunta alla 29^a edizione sostenuta dal Comune di Verona e numerose realtà del territorio, che coniuga arte, sport e dialogo alla quale parteciperanno persone con disabilità provenienti da tutta Italia e dall'estero. Lo slogan scelto per questa edizione è "Non lasciamoci soli!", perché ognuno di noi ha bisogno dello sguardo dell'altro. Non lasciamoci soli, è un invito a fare qualcosa per sé e per gli altri, ad alzare lo sguardo, ad aprire brecce di luce nei muri delle paure che ci difendono ma ci allontanano dalla nostra natura di esseri in relazione.

"La partecipazione a 'La Grande sfida' è connotata all'essere parte di questa città – dichiara il sindaco –. Si tratta di una iniziativa divenuta un appuntamento immanicabile anche grazie ai numerosi eventi collaterali legati al lavoro della associazioni sul territorio.

È la quotidianità che diventa straordinarietà con un evento che è fiore all'occhiello della città e simbolo di inclusione.

Da atleta e da veronese



Piazza Bra ospiterà domenica tanto sport e giochi



ho sempre aderito a questa iniziativa che racconta Verona e lo spirito dei suoi cittadini e cittadine per come sono realmente. Per questo siamo tutte e tutti chiamati a dare voce a questa manifestazione, che negli anni ha visto crescere la sua dimensione internazionale grazie ai vari paesi che si sono uniti e hanno regalato la loro presenza, in linea con lo spirito dello sport e i suoi

valori di unione e accoglienza. Una grande festa in piazza Bra che come ogni anno sarà apprezzata dai turisti in visita nella nostra città e un messaggio da diffondere, perché la 'grande sfida' continua tutto l'anno".

L'evento è stato presentato questa dal sindaco con delega allo Sport. Sono intervenuti Roberto Nicolis e Alessandra Previdi de La Grande Sfida Onlus, gli atleti Diego Zambelli, Martina Piccoli e il pianista Andrea Speri. Inoltre, per Fondazione Cattolica Silvia Bacilieri e Banco BPM Andrea Marconi

"La Grande Sfida è questa mettere insieme i mondi vitali, le realtà pulsanti di un paese, di una città non sono le persone più forti,

ma quelle più vulnerabili – sottolinea Roberto Nicolis –. È la forza della fragilità che ha il potere di far incontrare le persone attraverso la condivisione delle passioni per lo sport, l'arte, il lavoro, le relazioni, la dimensione spirituale". Per le vie del Centro Storico si esibiranno artisti di strada con diverse abilità provenienti da tante città italiane. Mentre domenica 26 maggio in piazza Bra, dalle 14.30 alle 17, tanto sport e giochi con la presenza di persone con disabilità psichiche, fisiche sensoriali provenienti da diverse città italiane e da Germania, Austria e Albania, con il coinvolgimento delle associazioni cittadine e alcuni campioni sportivi.

IL PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELLA VILLA PRESENTATO A CARIVERONA

Restituire il Girasole all'uso pubblico

Sottoscritto l'accordo di collaborazione tra la Fondazione e il dipartimento Icea di Padova

È stato presentato nella la sede di Fondazione Cariverona, il nuovo progetto di sviluppo e valorizzazione di Fondazione il Girasole, splendido esempio di un edificio unico al mondo di ispirazione futurista, con richiami meccanici stilistici al mondo navale, dell'aviazione e ferroviario, sito a Marcellise e originale esempio in Italia di casa rotante, costruita tra il 1929 e il 1935 a Marcellise, frutto di una visione dell'ingegner Angelo Invernizzi.

«Una scelta non casuale la presentazione del progetto in Fondazione Cariverona, quasi un passaggio di testimone - ha spiegato il presidente della Fondazione il Girasole Giulio Furlani - in quanto uno degli obiettivi della Fondazione Il Girasole è proprio rendersi completamente svincolata e indipendente lavorando al nuovo Statuto della Fondazione».

Da luglio 2023, si è insediato il nuovo CdA della Fondazione, composto dal presidente, l'ingegner Giulio Furlani, dalla sua vice, l'avvocato Francesca Besana e dai membri Claudio Carcereri de Prati, l'architetto Marino Folin, Maria Cristina Motta, il notaio Vincenzo Scaduto e l'ingegner Michelangelo Speri.

Lungo è stato il lavoro per

sviluppare un progetto di conoscenza scientifica volto al recupero, alla promozione, e all'adozione di tutte le misure necessarie per la tutela e la conservazione dell'edificio storico.

Obiettivo che ha trovato pieno accoglimento nel progetto di conoscenza, conservazione e valorizzazione "Il Girasole", coordinato dal gruppo di lavoro degli ingegneri Angelo Bertolazzi, Fabio Gabriele, Carlo Pellegrino, Paolo Simonini e Stefano Zaggia, sotto l'egida di ICEA e Università di Padova, con la quale è fresca di due settimane l'ufficialità di un Accordo Quadro per la valorizzazione della Villa, presentato il 14 maggio scorso presso l'Ateneo patavino. Una ricognizione approfondita dello stato di fatto di Villa Girasole è la condizione necessaria preliminare a qualunque progetto di restauro e di destinazione futura della Villa. «Per questo l'accordo quadro di collaborazione sottoscritto tra la Fondazione il Girasole e il dipartimento ICEA dell'Università di Padova è preliminare a tutte le attività diagnostiche e progettuali successive - ha spiegato l'architetto Marino Folin, membro del CdA di Fondazione il Girasole e referente in merito all'accordo



Villa Il Girasole a Marcellise

- Il Dipartimento ICEA dell'Università di Padova ha le competenze scientifiche, le strumentazioni tecniche e il know how richiesti per eseguire al meglio le attività di analisi e di ricerca. È stato compiuto un passo fondamentale per il restauro e il pieno recupero a fini pubblici di Villa Girasole».

Il futuro sarà «promuovere la Villa quale fulcro e volano per attività didattiche, scientifiche, valorizzando il suo ruolo di

«Monumento della Modernità» e potenziando la sua unicità a livello mondiale - ha aggiunto il presidente Furlani - lavorando costantemente per restituire all'uso pubblico la Villa.

Da circa due mesi stanno procedendo inoltre i lavori di ripristino e messa in sicurezza del Parco circostante la Villa, già considerato "Bene storico", proprio nell'ottica di poterlo nuovamente rendere a disposizione del pubblico.

la Cronaca di Verona



Tariffe pubblicitarie per campagna elettorale: Europee e Amministrative

EUROPEE

400€ pagina tabellare
300€ mezza pagina
per max una sett. 500€ Facebook

AMMINISTRATIVE

200€ pagina tabellare
150€ mezza pagina
per max una sett. 250€ Facebook

Ai sensi del provvedimento Garante si precisa che:
gli spazi pubblicitari verranno offerti a tutti i partiti e movimenti politici per un periodo regolamentato per la pubblicazione sino a 24 ore prima del giorno della consultazione;
tutti gli importi si intendono + IVA 4%, non si praticano sconti quantità;
la prenotazione dovrà avvenire entro le ore 14 del terzo giorno precedente la data di richiesta per la pubblicazione;
il pagamento dovrà essere anticipato;
il materiale dovrà essere spedito almeno due giorni prima della pubblicazione.

LE CRONACHE SRL - p. iva 04617280237 - infolecronache@gmail.com, 0459612761

NEGRAR. ULTIMA GIORNATA DEL VALPOLICELLA FILM FESTIVAL

Viaggio ecologico e turismo sostenibile

Con Alessandro Bordini per parlare di inclusività. Si chiude con un momento di convivialità

25 maggio: quarta e ultima giornata del Valpolicella Film Festival che inizia con la Passeggiata Ecologica, organizzata da PlasticFree dalle 15 alle 17: un'occasione per avvicinarsi alla natura e goderne nel suo lato più genuino.

Alle 16:30 ci sarà la Tavola Rotonda, un dibattito che affronterà il tema del Turismo Sostenibile per la Valpolicella; a mediare ci sarà Mariangela Bonfanti di Telenuovo che introdurrà i contributi di: Roberto Grison, Sindaco di Negrar di Valpolicella; Paolo Tosi della Camera di Commercio di Verona; Renato Cremonesi, presidente MyPlanet. Interverranno anche: Luca Caputo Direttore del Destination Verona & Garda Foundation; Franco Antolini Presidente Pro Loco di Negrar; Carlotta Ghinato di SloWerona; la sceneggiatrice e regista Francesca Pedrazza Gorlero, Roberto Covallero di Slow Food e Lorenzo Simeoni consulente enogastronomico dell'Accademia di Agricoltura di Verona.

Alle 18:30 Alessandro Bordini presenterà il suo libro *Il giro del mondo come non l'avete mai visto*: la testimonianza avvincente dello stesso Bordini che ha scelto di viaggiare tra i continenti pur dopo aver perso la



Il film "Oltre la valle". Sotto, Anderloni e Grison alla presentazione del Film Festival



vista in un incidente; un racconto di tenacia e di fiducia nel prossimo e della riscoperta del mondo attraverso la sensorialità, con la voglia di continuare a stupirsi. Un libro che naturalmente spalanca le porte ad uno dei temi portanti di Verona Green Movie Land, che organizza il Festival: quello del-

l'inclusività.

A seguire, il classico momento di convivialità con il Risotto&Music Time, alle 21 inizierà la proiezione del film *Oltre la Valle di Virginia Bellizzi*: un delicato racconto sull'incontro, in una valle al confine tra Francia e Italia, di vite di migranti e di operatori di un centro di

accoglienza. In conclusione, alle 22:30, ci sarà il LiveMusic&Food, dove la musica accompagnerà la fine di queste giornate con il gruppo musicale LATO A.

Ricordiamo che alle 15,30 sarà ancora possibile la Visita guidata al Museo del Cinema di San Pietro in Cariano.

BUSSOLENGO. FINO A DOMENICA BEER BEST FEST

Tra birra artigianale e street food

E l'8 giugno torna il mercatino dell'usato

Si è svolta nella sala consiliare del Municipio di Bussolengo la presentazione dell'edizione di Beer Best Eat - Street Food Festival che si terrà in questo weekend in Piazzale Vittorio Veneto. Anche quest'anno la manifestazione dedicata alla birra artigianale e allo street food farà tappa a Bussolengo nel suo tour che toccherà diversi comuni. "Anche quest'anno - ha esordito il sindaco Roberto Brizzi - a Bussolengo c'è tanta voglia di occasioni di aggregazione". Beer Best Eat - Street Food Festival nei tre giorni in programma propone spe-

cialità culinarie e ricercate varietà di birra, italiana e tedesca, accuratamente selezionate. Sarà attiva un'ampia area Street Food Gourmet con originali food truck e chef su ruote che proporranno gustosissime specialità culinarie differenti e, oltre alla birra, sarà possibile degustare i cocktail firmati Tropical Roll. Tutti i giorni sarà attiva un'area giochi bimbi attrezzata con gonfiabili e attrazioni per far divertire i più piccoli.

"Gusto ed eccellenza nel bere e nel mangiare sono protagonisti di Beer Best Eat", aggiunge il vicesindaco Massimo Girelli.



La presentazione di Beer Best Fest

"Da anni - ha ricordato Alessio Priante di Studio Grandi Eventi, organizzatore della manifestazione - ci impegniamo per costruire un evento che unisce la passione per il buon cibo di strada e la birra artigianale di qualità, offrendo proposte originali e ricercate. Bussolengo è un'ottima location e ci aspettiamo tanta parteci-

pazione. quest'anno saranno con noi il Birrificio Collesi, Birbona Magis, Birrificio San Biagio e Birra in Strada per proporre le migliori birre artigianali". Ma non finisce qui. Sabato 8 giugno in via Mazzini e Piazza 26 Aprile dalle 8.00 alle 18.00 torna il mercatino del collezionismo, dell'usato e antiquariato "Bussolengo Antica".

POVEGLIANO. INCONTRO CON I MASSIMI ESPERTI DEI PREZIOSI INSETTI

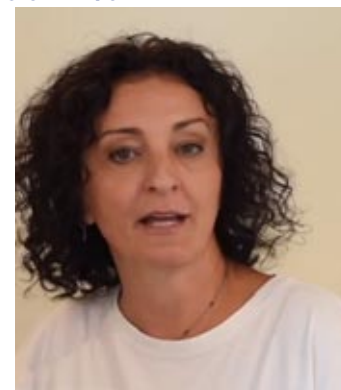
Tutela delle api e biodiversità

Dall'importanza delle api per mantenere l'armonia degli ecosistemi naturali alla scoperta di tutte le caratteristiche di questi preziosi insetti, fino al ruolo dell'apicoltura. Sabato 25 maggio 2024 presso la sala civica Savoldo, in via Colombo 26, a Povegliano Veronese, è in programma la giornata di studio "Api e Biodiversità" dalle ore 14.30 alle ore 17.00, organizzata dal Comune di Povegliano Veronese e dal Biodistretto Terre Biologiche Veronesi, insieme all'associa-

zione Comune Amici delle Api e alle associazioni apicoltori del territorio. Il convegno segue la giornata mondiale delle api appena trascorsa (20 maggio) e si inserisce all'interno del "Festival della biodiversità e sostenibilità - sorrisi di primavera" arrivato alla sua terza edizione, in programma per il 25-26 maggio negli spazi di Villa Balladoro. "Povegliano fa parte dell'associazione Comune Amici delle api - commenta Silvia Poletti, assessora all'ambiente -

ed è quindi un privilegio per la nostra amministrazione ospitare questa importante occasione di approfondimento sul tema delle api e della biodiversità".

Oltre alla conoscenza del mondo delle api, si parlerà anche del problema legato alla drastica riduzione del numero e della produttività degli alveari, legato al cambiamento climatico. Presenti due relatori di fama internazionale, come il dr. Claudio Porrini ricercatore dell'Università di Bologna, Facoltà di



Silvia Poletti

Scienze agrarie, specializzato nel biomonitoraggio con le api e alla loro salvaguardia e il dr. Gianfranco Caoduro, dottore forestale specializzato in biodiversità e presidente onorario di WBA (World Biodiversity Association onlus) che ha fondato nel 2004.

ANGIARI E BOVOLONE. SERVIZI AL DISTRETTO 3

Sportello per le famiglie

Un aiuto per chi ha bisogno di badanti per anziani e disabili

A partire da questo mese di maggio viene attivato nel territorio del Distretto 3 Pianura Veronese dell'Azienda ULSS 9 Scaligera il servizio di "Sportello per l'Assistenza Familiare", sostenuto dai 25 Comuni del territorio.

Lo Sportello è un servizio gratuito rivolto a famiglie che cercano un assistente familiare (badante) per persone non autonome, anziani o disabili, e a coloro che intendono svolgere attività lavorativa nell'ambito dell'assistenza a domicilio.

Il Servizio aiuta le famiglie a individuare l'assistente familiare adeguato a rispondere alle necessità,



L'ospedale di Bovolone

garantendo sostegno nel tempo per eventuali criticità e un offre un percorso formativo agli assistenti familiari.

Gli Sportelli per l'Assistenza Familiare, gestiti dalla Cooperativa Sociale "Energie Sociali", si trovano ad Angiari e Bovolone,

con apertura bisettimanale, nei seguenti orari:

Angiari

Lunedì e giovedì dalle ore 09:00 alle 12:30

Info: 392 6886150

Bovolone

Lunedì e mercoledì dalle 14:00 alle 18:00

Tel: 327 7987491

LEGNAGO

Fondazione Fioroni: le nomine

Il sindaco uscente Graziano Lorenzetti ha firmato il decreto di nomina dei tre componenti scelti dal Comune per il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Fioroni. Riconfermati i consiglieri Luigi Tin e Paola Bellinazzo, rispettivamente presidente e vice uscenti dell'ente culturale legnaghese. Con loro entra il pittore Francesco Pasquali.



Graziano Lorenzetti



Lupatotina Gas e Luce

Prezzi luce e gas alle stelle?

Risparmia con le nostre vantaggiose offerte, chiedi un preventivo!

**Nel mercato libero fidati di noi
Serietà, bollette chiare,
prezzi convenienti**

I nostri sportelli a Verona

- **San Giovanni Lupatoto**, Via San Sebastiano, 6
(dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
- **Buttapietra**, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
- **Raldon**, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
- **Ronco All'Adige**, Piazza Garibaldi, 22 (il Giovedì dalle 9 alle 13)

È disponibile

l'**APP**"Lupatotina
gas e luce",sia per iOS che Android,
scaricabile dal proprio store

Tel. 0458753215

nr. verde 800 833 315

www.lupatotinagaseluce.it
info@lupatotinagas.it



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

VERONA



“— LA CITTÀ CRESCE
GRAZIE A NOI **IMPRENDITORI.**

IO MI ASSOCIO!—”

Telefono: 3451769676 - 3490083483
areasoci@confcommercioverona.it
confcommercioverona.it
confcommercio.it
associati.confcommercio.it

**Associarti a Confcommercio dà più energia
alla tua impresa e quindi a tutta la tua città.**
Scopri tutti i vantaggi, i servizi e i privilegi
del diventare socio!

LA FENICE ROSA. APPUNTI&SPUNTI

*SARA ROSA

Gli insulti che provocano sofferenza

Colpite dal body shaming una donna su due: il 94% delle ragazze e il 65% dei ragazzi

Le temperature si alzano, ci si scopre maggiormente e il rischio di incorrere in situazioni di spiacevole derisione possono aumentare.

Dal momento poi che nessuno è privo di imperfezioni, ci si scontra spesso con un fenomeno che, soprattutto sui social, sta avendo ampia diffusione: il Body Shaming.

Questo neologismo indica la pratica di offendere qualcuno per il suo aspetto, se spinto oltre certi limiti e reiterato, può divenire reato assumendo le forme proprie del Bullismo/Cyberbullismo o dell'Hate Speech.

Esistono vari tipi di "Body Shaming", tra cui il Fat Shaming: critica delle persone sovrappeso/ obese; lo Skinny Shaming: derisione delle persone magre/sottopeso; l'Height Shaming: commenti negativi sulla statura troppo alta/troppo bassa; l'Age Shaming: discriminazione basata sull'età, come ridicolizzare gli anziani; l'Hair Shaming: giudizi sulla mancanza o lo stile dei capelli; la Skin Shaming: scherni riguardanti il colore, o le imperfezioni della pelle; il Muscle Shaming: commenti riguardo la mancanza o l'eccesso di muscolatura; il Body Shape Shaming: critiche sulla forma del corpo, il Gender Sha-



Una donna su due è colpita dal body shaming

ming: commenti negativi sul corpo in relazione ai ruoli di genere...etc.

E' comunque da considerare Body Shaming, qualsiasi tipo di commento, o insulto proferito con lo scopo di provocare vergogna e sofferenza.

Questo tipo di violenza non ha una relazione con il fatto che la persona insultata corrisponda o meno a determinati "canoni", non c'è nessuna caratteristica reale che esponga a un'offesa di questo tipo, anzi, chi la agisce fa leva piuttosto su usuali e comuni fragilità. La derisione del corpo, può riguardare persone di età e genere differente ma a risentirne in particolare è la fascia adolescenziale, dove le insicurezze

relative alla "percezione dell'immagine corporea", il desiderio di essere accettati e le sofferenze legate alle pressioni sociali, legate al proprio aspetto, sono vissuti fondanti la costruzione identitaria.

Le statistiche indicano che, nella popolazione adulta è colpita da Body Shaming una donna su due, a fare da trigger in particolare i cambiamenti fisici legati all'età e la fase post-partum.

Tra gli adolescenti i dati salgono al 94% per le ragazze e al 65% per i ragazzi. Essere vittima di Body Shaming può determinare una sofferenza psicologica che si traduce in disistima e rabbia, l'insoddisfazione può portare

all'isolamento o all'agito di comportamenti a rischio.

Tutto questo può scaturire esiti psicopatologici contribuendo a innescare disordini alimentari, ansia, depressione e in casi estremi gesti anticonservativi.

E' fondamentale rivolgersi a un esperto, qualora si sperimenti difficoltà a livello emotivo e sociale, l'obiettivo del percorso terapeutico è ripristinare in primis un equilibrio al fine poi di divenire consapevoli del proprio reale valore, indipendente dall'opinione altrui e da qualsiasi modello estetico promosso dalla società.

***Sara Rosa, psicologa e psicoterapeuta**

PIATTAFORME STREAMING. PUNTATE DA NON PERDERE

Storia di vendette tra eccessi e sfarzo

La miniserie ideata da Ryan Murphy sviscera le ombre di un'amicizia e di un tradimento

FEUD: CAPOTE VS THE SWANS (DISNEY+)

Come mai Truman Capote non ha mai completato "Preghiere Esaudite"? A distanza di quarant'anni dalla morte dell'autore, l'incompiutezza del suo romanzo più scabroso e controverso rimane avvolta in un torbido alone di mistero. Tra chi sostiene che il manoscritto sia stato nascosto e chi risponde che non sia mai stato effettivamente compiuto, si è fatta strada nel tempo una teoria tanto amara quanto tristemente attendibile, secondo la quale le decine di pagine scritte dal Capote durante i suoi ultimi anni di vita siano state distrutte dall'autore stesso, durante una delle tante crisi causate dall'alcol e dai farmaci che finirono per causarne la morte. D'altronde, fu lo stesso Truman a profetizzare la pubblicazione postuma della sua personale opera Proustiana durante una celebre comparsata televisiva nel 1971, quando annunciò, con la bocca impastata e gli occhi pesanti: «se non lo uccido io, sarà lui ad uccidere me».

È proprio questa la pista che funge da base a "Feud: Capote vs. The Swans", secondo capitolo di quella stessa "Feud: Bette and Joan" ideata da Ryan Murphy che, nel



Una scena di "Feud: Capote vs. The Swans"

2017, aveva portato sui piccoli schermi con successo la storica rivalità tra Bette Davis (qui Susan Sarandon) e Joan Crawford (qui Jessica Lange) che raggiunse i picchi di astio più alti nel durante la lavorazione del film "Che fine ha fatto Baby Jane?". Sette anni dopo la prima stagione, Murphy ha deciso di puntare i riflettori su un'altra vicenda intrisa di vendette, bile, sfarzo ed eccessi: quella che ha determinato la lunga e turbolenta faida tra Truman Capote e le sue amate "Swans", donne eleganti e raffinate quanto i cigni, benefattrici dell'alta società New Yorkese con cui l'autore si è accompagnato per anni, prima di provvedere a screditarle a una ad una in una serie di capitoli pubblicati sull'Esquire

e culminati nella pubblicazione del libro "Preghiere Esaudite".

In 8 episodi, la miniserie ideata da Murphy e diretta magistralmente da Gus Van Sant sviscera diversi aspetti legati alle ombre di un'amicizia macchiata dal tradimento: dalla storia delle "donne cigno" al fatale e distruttivo alcolismo di Capote, non privandosi di un'analisi minuziosa e cupa della vacuità e della decadenza delle classi alte e colte di Manhattan. In questo fatiscente e desolante dipinto dell'età della non-innocenza degli anni '70-'80, a spiccare sono le performance dei due protagonisti principali: Tom Hollander nei panni di un Capote sempre più perso e fragile e Naomi Watts, nelle eleganti vesti di Barbara

"Babe" Paley, l'amica più cara dell'autore, nonché la prima di cui lui denunciò falsità ed eccessi.

Ripensando al primo capitolo di "Feud" – tutto colori forti, personalità ingombranti, pathos, divismo e atmosfere patinate – pare inizialmente quasi straniante che, come racconto seguente a quello tra lo scoppiettante antagonismo tra le due dive di Hollywood si sia optato per una faida che, tutto sommato, più che una rivalità tra parti è un intreccio tra tante diverse storie di disillusione, autodistruzione, dipendenze e infelicità o, forse, più semplicemente, il tetro – e affascinante – compendio della guerra che Capote portò avanti con sé stesso fino alla fine.

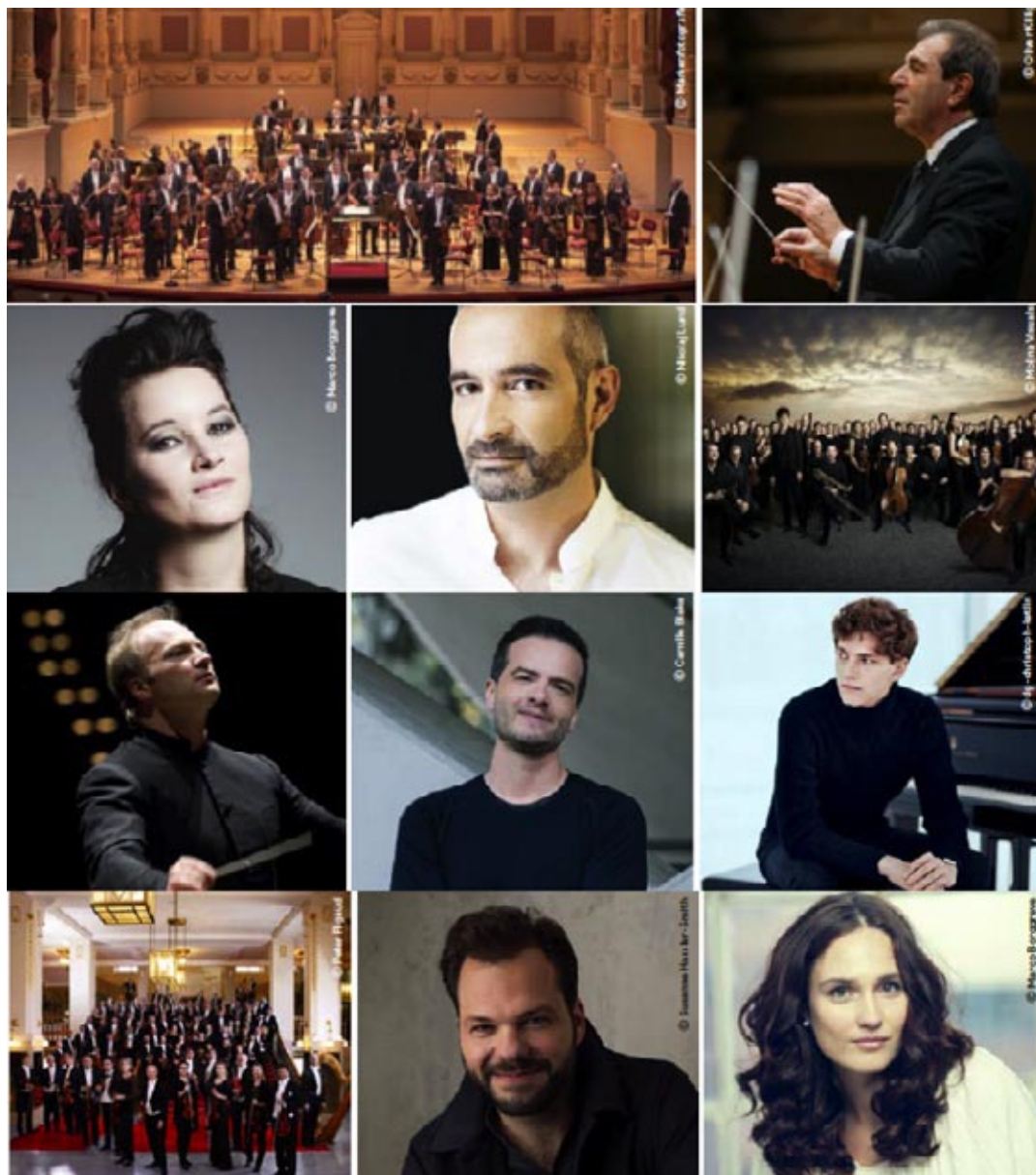
Martina Bazzanella

TUTTO PRONTO PER IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA CLASSICA

Accademia con prestigiose orchestre

L'inaugurazione affidata alla Mahler Chamber Orchestra diretta da Antonello Manacorda

Sarà la Mahler Chamber Orchestra, sotto la direzione di Antonello Manacorda, reduce da tanti successi internazionali, con la partecipazione della soprano austro-inglese Anna Proaska – unica tappa italiana del progetto “New Worlds” – a inaugurare a Verona, il prossimo 8 settembre, la XXXIII edizione del Festival internazionale di musica classica “Il Settembre dell’Accademia”, che anche quest’anno porterà sul palco del Teatro Filarmonico di Verona alcune delle più prestigiose orchestre e dei più affermati solisti della scena musicale mondiale. Saranno 5 imperdibili appuntamenti, dall’8 al 29 settembre, in cui si esibiranno, oltre all’ensemble indipendente fondato nel 1997 da Claudio Abbado (8/09), la Staatskapelle Dresden con Daniele Gatti (13/09), l’Orchestra dell’Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Gianandrea Noseda con al pianoforte Jan Lisiecki e Francesco Piemontesi (18/09), i Wiener Symphoniker sotto la bacchetta di Peter Popelka e al piano Anna Vinnitskaya (22/09) e, per finire, l’Orchestre des Champs-Élysées diretta dal belga Philippe Herreweghe che concluderà la rassegna celebrando il secondo



I protagonisti del Festival Internazionale di Musica Classica

centenario della nascita di Anton Bruckner.

Il Festival veronese che chiude la stagione musicale estiva della città è la punta di diamante dell'intensa attività annuale dell'Accademia Filarmonica di Verona, presieduta da Luigi Tuppin, che fondata nel 1543 è la più antica accademia musicale d'Europa. Un primato quest'ultimo testimoniato

dal ricco archivio e dalla biblioteca storica preservati e studiati dall'Accademia, dalla collezione di strumenti antichi originali e dalla Sala Maffeiana, unico straordinario ambiente seicentesco preservatosi miracolosamente dagli incendi (1749) e dai bombardamenti (1945) che hanno invece dilaniato il Teatro realizzato nel Settecento

su progetto del Bibbiena. Ricostruito interamente e caparbiamente dall'Accademia recuperando gli elementi principali di quest'ultimo, il Teatro Filarmonico inaugurato nel 1975, con le sue decorazioni dorate e la sistemazione digradante dei palchi, è la sala musicale più importante di Verona e sede appunto del “Settembre dell'Accademia”.

CALCIO. IL PRESIDENTE DOPO LA SUDATA (MA MERITATA) SALVEZZA

Setti parla, ma tiene le carte nascoste

Ci sono stati avvicinamenti, ma nessuna trattativa vera. Faccio quello che mi posso permettere

Il giorno di Maurizio Serri. Dopo l'incredibile e per certi versi miracolosa salvezza il presidente del Verona è tornato a parlare. Di fatto non lo faceva ufficialmente dalla settimana successiva allo spareggio con lo Spezia. "Il mio intento è di avere sempre una salvezza più tranquilla, da 13 anni cerco di avere due cose equilibrate, la salvezza e i conti con una logica. Di errori se ne fanno, tutti li fanno, ne ho certamente fatti anch'io. Ma ho sempre cercato di fare il calcio che possiamo fare, un calcio che porta normalmente alla salvezza, un risultato che la piazza merita, ma al contempo c'è il rischio di retrocedere, ogni anno è sempre più difficile, ci sono proprietà straniere che arrivano con investimenti importanti. Poi ci sono proprietà che fanno investimenti importanti ma non vanno a buon fine, penso al Sassuolo".

Capitolo futuro tecnico. "Non lo so se Sogliano e Baroni rimarranno al Verona. Nella mia esperienza ho capito che i contratti ci sono ma valgono poco. Non abbiamo ancora parlato, vogliamo finire bene questo campionato poi inizieremo a fare le valutazioni di quello che ci aspetterà, insieme e in grande serenità". Setti è incalzato soprattutto



Il presidente Maurizio Setti. Sotto, il ds Sogliano e il mister Baroni



to sul mercato invernale, sulla rivoluzione operata a gennaio che è stata a dir poco incredibile.

"Normalmente il Verona fa cessioni, nel mercato estivo non è successo perché le offerte sono arrivate troppo tardi, il punto fondamentale è che la rivoluzione di gennaio viene fatta con quattro giocatori titolari, quattro che erano riserve, e tanti non hanno mai giocato ed erano fuori rosa. Senza rivoluzione non ci si sarebbe salvati,

questo l'abbiamo deciso insieme a mister e diesse. Tanti giocatori non volevamo più restare qua, l'unico era Ngonge, gli altri speravano in contratti migliori o situazioni diverse. Questo club vive di plusvalenze quindi non avendole fatte prima avrei dovuto farle dopo".

Capitolo cessione società. Anche in questo caso è un Setti criptico, dico e non dico.

"Ci sono e ci sono stati degli avvicinamenti, nes-

suna trattativa. Mai stata nessuna trattativa vera. Come dico sempre: serve un acquirente giusto, l'ho sempre detto. Non sono cinese, non sono un fondo, e non sono qui a dire che non voglio vendere. Ho sempre promesso di fare il massimo di quello che mi posso permettere. Mi farei una domanda del perché prima di me il Verona non ha fatto 70 80 anni di serie A".

C'è spazio anche per il futuro, gli investimenti sul centro sportivo a suo tempo sbandierati.

"Il Bottagisio è una possibilità. Si valuterà cosa fare. Comporta delle scelte perché non ci puoi mettere dentro tutta la società. Sono valutazioni che facciamo".

Mauro Baroncini

PREMIATE IN GRAN GUARDIA LE ECCELLENZE DELLO SPORTE VERONESE

Cangrande d'oro a Elisa Molinarolo

La prima atleta italiana a raggiungere la finale di salto con l'asta in un campionato del mondo



Le eccellenze dello sport veronese premiate in gran Guardia. Sotto, Elisa Molinarolo ha vinto il Cangrande d'oro

È Elisa Molinarolo, trentenne campionessa di salto con l'asta, la vincitrice del Cangrande d'Oro 2023, riconoscimento che il Comune di Verona assegna ai campioni dello sport scaligero. Molinarolo, nel 2023 a Budapest, è stata la prima atleta italiana a raggiungere la finale del salto con l'asta in un Campionato del Mondo. Ha un palmares di tutto rispetto, essendosi anche laureata campionessa italiana di ginnastica artistica, specialità volteggio, nel 2009. Disciplina abbandonata nel 2011 per praticare il salto con l'asta, dimostrando che nello sport con la determinazione, l'allenamento e il sacrificio nessun risultato è precluso.

Anche quest'anno il Premio Cangrande, giunto alla 29° edizione, non è stato solo un riconoscimento dell'eccellenza sportiva individuale, ma



anche un tributo alle scuole, che si sono distintamente impegnate nei vari progetti sportivi, a chi organizza eventi e chi li racconta sui media. Non si celebrano dunque solo le vittorie nelle diverse discipline sportive, ma anche l'importanza del fare attività fisica e della partecipazione comunitaria attraverso lo sport. Un'opportunità per valorizzare e premiare gli sforzi collettivi di atleti, allenatori e istituzioni educative che promuovono lo spirito sportivo e l'inclusione nel territorio.

Ad assegnare i premi in Gran Guardia il sindaco

Damiano Tommasi, l'Assessore al Terzo Settore, l'Assessora alle Politiche Sociali, il Presidente della 1° Commissione consiliare, il Delegato Provinciale CONI Stefano Gnesato, il Direttore Generale di Fondazione Bentegodi Stefano Stanzial in rappresentanza della Fondazione stessa, il professor Alberto Nuvolari.

Nella categoria sponsor è stato premiato il Pastificio Rana per il costante impegno nell'attività di promozione del volley veronese. Questo il commento di Giovanni Rana Jr, Innovation Manager dell'azienda veronese "Siamo profon-

damente onorati di ricevere questo prestigioso riconoscimento dedicato allo sport. La collaborazione con la squadra Rana Verona è un'esperienza incredibilmente gratificante, che ci ha permesso di sviluppare un progetto che non si ferma al solo sostegno della squadra, ma che promuove una sana alimentazione, al centro della quale vi è anche la nostra pasta fresca, e tutti i valori dello sport, grazie ai quali persone di diverse età, background e culture hanno l'opportunità di incontrarsi, interagire e creare affinità. Continueremo con passione verso questa direzione, lavorando instancabilmente per costruire una visione comune per il futuro dello sport a Verona, affinché le persone possano trovare ispirazione, crescere e connettersi attraverso la forza dello sport".

MEDICI PER STRADA

dal 31.05 al 2.06

*Il diritto alla salute
è un valore universale*



EMERGENCY
GRUPPO DI VERONA

**MUSICA, LETTURE, INCONTRI
e altro ancora per le strade e
le piazze di VERONA!**

Centro Città

31/05 dalle 16 alle 20

1 e 2/06 dalle 10 alle 20

Mura Festival

la sera, dalle 20 alle 24



Partecipano:



Si ringrazia:

agsm aim

Autozai

BORIN

Doc



VALDO

ZAI&BIKE

G. Zecchini

ACOM

I DATI RACCOLTI DAL SERVIZIO DI PSICOLOGIA ONLINE UNOBRAVO

Nel Veneto cresce lo stress da lavoro

Il disagio si concentra principalmente a Padova (22%), Verona (20%) e Treviso (19%)

Aumentano in Italia le persone che dichiarano di avere sofferenze psicologiche correlate all'ambito lavorativo: secondo l'INAIL, infatti, nel primo trimestre 2024 sono state oltre 22.000 le denunce di malattie professionali legate a disturbi psichici e comportamentali, con una crescita del 17,9% rispetto allo stesso periodo del 2023. A confermarlo anche i dati raccolti dal servizio di psicologia online Unobravo nell'ambito dell'analisi condotta per indagare il rischio di burnout in Italia e il disagio psicologico legato al lavoro: nel primo quadrimestre del 2024, le persone che manifestano disagio sul fronte lavorativo sono infatti aumentate del 109,7% rispetto allo stesso periodo del 2023. In particolare, il 28,3% di coloro che si sono rivolti a Unobravo in cerca di supporto dichiara di avere delle difficoltà proprio sul fronte professionale. Di questi, il 57,3% manifesta una sofferenza generata dal lavoro e il 10% attribuisce all'ambito lavorativo le principali complicazioni che si trova ad affrontare nella quotidianità. Uno scenario critico, in quanto il malessere psicologico derivato dal lavoro può avere un forte impatto sulla vita delle persone, portando anche



Nel Veneto cresce il disagio psicologico per lo stress da lavoro

a sintomi fisici che, se non trattati, possono sfociare nella sindrome di burnout, una condizione che, secondo l'analisi Unobravo, vede a rischio 8 persone su 10 tra quelle che si sono sottoposte al test di screening gratuito. Lungo lo Stivale i problemi legati al benessere lavorativo sono avvertiti anche in Veneto, che rappresenta l'8,9% del totale nazionale ponendosi come la quarta regione in Italia per stress lavorativo.

Veneto: in aumento le richieste di supporto per problemi legati al lavoro (+100,3%)

Nel 2023, le persone che in Veneto manifestavano disagio psicologico sul fronte lavorativo sono cresciute del 134,8% rispetto all'anno precedente e la tendenza si sta confermando anche per

quest'anno: nei primi quattro mesi del 2024, infatti, emerge una crescita del 100,3% rispetto allo stesso periodo del 2023, con oltre un quarto (28,2%) dei rispondenti veneti che si trova ad affrontare problemi connessi al lavoro e ricerca per questo un supporto psicologico.

Padova al primo posto tra le province con la percentuale più alta di stress lavorativo

Approfondendo ulteriormente l'analisi sulla singola regione, i dati raccolti da Unobravo mostrano come a livello provinciale oltre un quinto di coloro che dichiarano di avere problemi di natura psicologica legati alla sfera lavorativa si concentrano nella provincia di Padova (22%), la più popolosa tra le province venete, seguita a breve distanza da

Verona (20%) e Treviso (19%). Alte anche le percentuali in quelle di Vicenza (16,7%) e Venezia (14,6%), mentre si attestano sotto il 10% le province di Belluno (4,4%) e Rovigo (3,3%).

Stress lavorativo in Veneto: donne e giovani tra i più esposti al rischio

Dall'analisi condotta da Unobravo, in Veneto sono soprattutto le donne a cercare supporto psicologico per problematiche connesse al lavoro, che da sole rappresentano il 67,7% del totale, mentre il restante 32,3% è composto da uomini. Il dato è allineato ma di poco superiore alla media nazionale (66,3% contro 33,7%), così come le evidenze relative alle fasce d'età: anche in Veneto a essere più colpite sono le persone che si trovano nella prima fase della loro carriera professionale: il 65% ha tra i 25 e i 34 anni, mentre il 20,8% è compreso nella fascia che va dai 35 ai 44 anni. Tutte al di sotto dell'8% le fasce 45-60 anni, 18-24 e over 60.

“La situazione in Veneto mostra un quadro preoccupante, che conferma anche il trend nazionale”, ha spiegato Valeria Fiorinza Perris, Psicoterapeuta e Clinical Director di Unobravo

A VERONAFIERE FINO A DOMENICA LA 70° EDIZIONE DI MINERAL SHOW

Tra gemme rare, fossili e preziosi

Spazio anche alle discipline olistiche. Un ventaglio di laboratori nel Creativity Village

Un viaggio tra meraviglie fossili e pietre preziose che festeggia ben 70 edizioni. È Verona Mineral Show, la mostra-mercato di riferimento per gli appassionati di gemme, cristalli, bijoux, a Veronafiere da venerdì 24 a domenica 26 maggio con oltre 250 espositori provenienti da tutto il mondo e oltre 10.000 m² di superficie espositiva. Un appuntamento trasversale rivolto a collezionisti, esperti, paleontologi, orefici qualificati o alle prime armi, operatori olistici, ma anche curiosi, amanti dello shopping e famiglie. In fiera, seller di minerali e



Uno stand di Mineral Show a Veronafiere

gioielli, pietre preziose e semipreziose incontrano il pubblico, proponendo pezzi tra i più amati e vere e proprie rarità. Spazio anche al simbolismo e alle tante discipline olistiche che promuovono il well-being, tra cristalloterapia, lampade per lo yoga e la

meditazione e strumenti per la suoneria. E per celebrare le sue settanta edizioni, Verona Mineral Show aggiunge al suo consueto ventaglio di laboratori il Creativity Village, nell'area D1, in cui sarà possibile applicarsi in art&craft workshop, nella

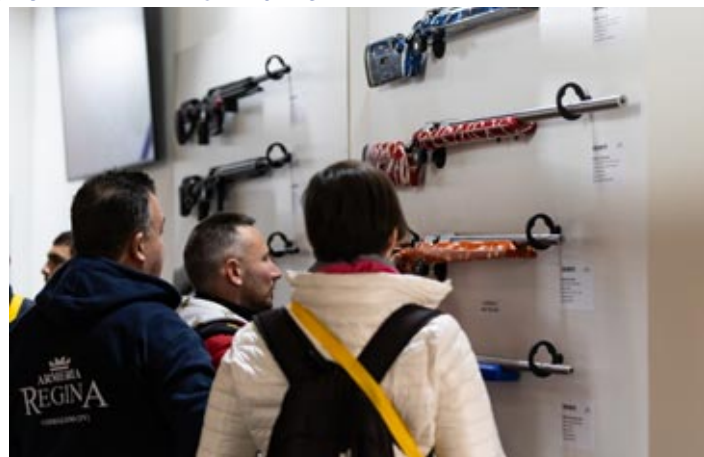
creazione, ad esempio, di una ciotola con tornio ceramico o nella realizzazione di gioielli e incisioni fatti a mano. Per i più piccoli, l'Associazione Scientifico-culturale "In Legend" organizza sessioni di paleontologia alla ricerca di 'ossa di dinosauro', e l'Associazione Geologica Mineralogica Veronese, predispone brevi sessioni di pulizia dei fossili, rilasciando ai partecipanti un attestato e un simpatico omaggio. Dedicata a tutta la famiglia, poi, l'esposizione tematica di fluoriti, una serie di coloratissimi cristalli prelevati da ogni angolo del pianeta.

A VERONAFIERE PRENDERÀ IL VIA SABATO 8 FEBBRAIO 2025

Crescita costante Eos Show anticipa

Dopo il record dei 40 mila che certifica la costante evoluzione nel gradimento del pubblico, EOS SHOW sta già lavorando per la prossima edizione. Per incontrare ancora meglio le esigenze di pubblico ed espositori, nel 2025 sarà anticipata di una settimana la data già comunicata alla chiusura dell'edizione 2024: a Veronafiere si comincerà sabato 8 febbraio, fino a lunedì 10. La notizia senz'altro più

interessante è che sono in corso contatti per aggiungere un nuovo padiglione dedicato alla cinofilia con raduni di razza e con le fasi finali del Best in Show 2023 e 2024 organizzati da ENCI-Ente nazionale della Cinofilia italiana, già presente nel 2023. Si renderà necessario un nuovo layout dei padiglioni, anche per accogliere tutti i nuovi espositori che hanno fatto richiesta. EOS show 2024 ha già



Visitatori a Eos Show (foto Marta Buso)

raccolto il meglio del Paese e di altri Paesi (40 quelli rappresentati). 676 il totale delle aziende rappresentate. Gli espositori diretti del settore caccia e tiro sono stati ben 295, il 19% in più rispetto all'edizione 2023, mentre sono cresciuti del 34% i marchi

rappresentati. I produttori di armi, che rappresentano un'eccellenza tutta italiana, con i distributori, sono stati 48, sei in più rispetto al 2023. Poco meno di 40.000 i visitatori provenienti da tutta Italia e anche dall'estero.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI